

4801

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "CONDANNATEMI!" (titolo originale "NON COMPARLEY")



Metraggio { dichiarato  
accertato

2517

Marca: Produzione Ariane

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Scenario

Il Dott. Ancelin, brav'uomo e di cuore, non ha fatto strada nella vita. Le qualità professionali, del tutto insufficienti, l'hanno poste alla mercè del brillante collega, Dott. Dermant, che gli sottrae lentamente la clientela. Le cittadine di provincia sono piene di malanimo; rispettano più il successo personale che la morale dell'individuo. Ma tutte ciò ammesse resta pur vero che Ancelin ha qualche torto: ama il gonito e vive coniugalmente con una ragazza, Maddalena, già impiegata all'oste.

Egli soffre profondamente della sua inferiorità, e sa di non aver potute, nonostante l'assiduo lavoro, imporsi in un campo qualsiasi.

Uno stupido accidente di automobile gli rivelerà la sua vera personalità, perchè egli lo camuffa con tanta arte da non venir mai sospettato. Per modo che sa di essere più forte di molti e scopre il genio che porta in se. Genio del male: resisterà ad esso, ma gli avvenimenti e l'orgoglio saranno più forti di lui.

Appreso che Maddalena lo inganna, ne ucciderà l'amante con una perfezione tale nei particolari da essere insospettato. Tutti parlano del perfetto assassino, il che è una splendida rivincita per Ancelin, il quale, giunte alle porte della follia egocentrica, ucciderà il Dott. Dermant. Giunge così alla celebrità, ma anonima, perchè pur parlando tutti di lui, nessuno lo conosce.

Assaporate il trionfo ricade nella vita mediocre, che però era tanto gli pesa, da spingerlo a liberarsene. Sicchè decide di riprovar l'ebrezza che da senso alla sua vita attirando nuovamente su di lui l'attenzione della polizia e della gente.

Provocherà Maddalena, nuova designata vittima, confidandole di essere assassino, e le fa perdere la testa rivelandole che da tempo ha deciso di sopprimerla attuando un piano minuzioso. Essa avrebbe dovuto morire in auto, per quel che agli occhi di tutti, sarebbe apparsa un doloroso accidente.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) vietato ai minori di 16 anni

Roma, li 12 NOV. 1948

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to de Firo

Maddalena cade nel sottile tranello: sopraffatta dalla paura fugge Anselin, non prende l'auto che dovrebbe essere lo strumento della sua morte, e va ad annegarsi nella gora, così come Anselin aveva desiderato.

Da questo delitto perfetto però, egli non trarrà l'attesa soddisfazione, perchè nessuno sospetta un assassinio: a questo, per lui vero castigo, egli tenterà di sottrarsi proclamando in pubblico i suoi delitti.

Non riesce però a distruggere gli alibi iscenati, sicchè nessuno lo crede, tanto più che un errore nelle indagini, fa attribuire questa serie di delitti alla defunta Maddalena.

Nella più la rattiene in vita, e deciso di uccidersi, pensa di lasciare una minuta confessione, nella quale offondere tutta l'anima.

Vuole si conosca la sua grandezza, non vuole venire seppellito come imbecille.

Ma l'implacabile giustizia di Dio farà sfumare quest'ultima speranza: distrutta la lettera dal fuoco, nessuno saprà mai che il pover'uomo Dott. Anselin, fu un genio.

Seppelliranno un imbecille.